



Fr. Maurizio Gentilini.

Fr. Renzo Mancini.



Corrispondenza dal Kambatta

## Ho potuto aiutare tante persone

Fortunatamente il nostro fr. Renzo Mancini riesce ogni tanto a trovare un po' di tempo per scrivere in Italia. Pubblichiamo una lettera che ha inviato recentemente a don Marino Gatti e al Centro diocesano missionario di San Marino-Montefeltro.

Taza, 19 settembre 1985

*Carissimo don Marino e amici tutti del CDM, non dovete pensare che sia morto di fame: è solo perché la fame mi ha dato tanto da fare, che non sono stato in grado di comunicare con voi prima.*

*Ho seguito sul «Montefeltro» e su «Amici di Bodo» il grande sforzo di generosità che avete fatto in collaborazione con la Caritas per questa Etiopia così disgraziata. Peccato che la Caritas italiana abbia rivolto tutta la sua attenzione solo al Nord dell'Etiopia, per cui chi era al Sud... Ma non mi lamento: sono stato in grado di aiutare tante persone, non solo attorno a Taza, ma anche in altre stazioni missionarie e nei vari dispensari. Quanti viaggi, trasporti, corsi per i lavoratori, e quante ore spese a fare rapporti! Mi sembra di essere diventato quasi un impiegato, tanto è stato il tempo speso tra le scartoffie.*

*Sono stato comunque molto fortunato, perché mi sono creato un'équipe di 26 ragazzi, che mi hanno aiutato in tutto, con grande generosità e fedeltà: praticamente io potevo assentarmi quando volevo, perché loro erano in grado di andare avanti da soli. Il lavoro svolto non è stato uno scherzo, dovendo attendere alla distribuzione di viveri per circa 1500 famiglie e alla conduzione di un «Feeding Centre» che aveva ufficialmente 530 bambini, ma che praticamente doveva sfamare 1500 persone tutti i giorni, tre volte al giorno: fortunatamente, in questo ultimo periodo, non abbiamo avuto nessun morto, almeno al Centro.*

*Anche nell'Ospedale di Taza è stato fatto un lavoro colossale, perché siamo sempre il punto di riferimento privilegiato per tutta la zona. Tutto il programma è venuto a costare — solo in soldi — circa 40 milioni, e ho dovuto sudare le famose sette camicie per poter metterli insieme, anche se fr. Ezio ha collaborato generosamente e il nostro Vescovo pure. Non vi so dire con precisione quante tonnellate di cibo sono state distribuite, ma sono migliaia.*

*Spiegato il mio lungo silenzio, mi rallegro della riuscita del Campo di lavoro e dell'esperienza fatta a Taizé. Speriamo che un giorno sia possibile anche per altri fare un giro fino in Kambatta. Se vi è possibile, chiedo grande collaborazione per le scuole e per le comunità cristiane sparse attorno a Taza. Sarebbe bello se qualcuno fosse disposto ad aiutare alcuni scolari più poveri: basterebbero 5000 lire all'anno per i più piccoli.*

*Abbraccio tutti con grande affetto. Grazie e pace a tutti.*

**fr. Renzo Mancini**